



■ A PROPOSITO DI...

Equal. Una nuova sfida per le donne in Umbria: il progetto VI.O.LA. "Vita Oltre il Lavoro"

Il 13 ottobre scorso è stato presentato a Terni, presso la Biblioteca dell'Istituto Leonino, il Centro VI.O.LA, che costituisce l'approdo operativo dell'omonimo progetto, realizzato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Equal e mirante a creare sinergie fra imprese private, enti pubblici, associazioni di categoria, sindacati e tutti quei soggetti (operanti sul territorio) che intendono agire per contrastare le forme di discriminazione e di segregazione del mercato del lavoro nei confronti delle donne, attraverso la promozione di azioni in favore della famiglia e della flessibilità nel lavoro.

Si tratta, in buona sostanza, di trasferire in Umbria l'esperienza del programma "Work-life balance", già condotta positivamente in ambito britannico; a tale fine il Centro, appena inaugurato, avrà compiti di ricerca e di analisi dei fabbisogni formativi rilevabili sul territorio interessato; esso, inoltre, dovrà anche fungere da osservatorio, con la funzione di monitorare i risultati dell'applicazione di pratiche di flessibilità sperimentate nei diversi contesti.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.equalviola.it>

IN EVIDENZA

◀ A Roma la firma del Trattato per la Costituzione europea

Il 29 ottobre è stato sottoscritto a Roma, dai rappresentanti di Stato e di Governo dei Paesi dell'Unione, il Trattato che unifica in un documento organico tutti i precedenti trattati e che, una volta ratificato dai 25 Stati membri, sarà alla base della futura Costituzione europea. In esso, la questione delle pari opportunità emerge come principio inderogabile e trasversale rispetto al conseguimento di ogni altro obiettivo in ambito sociale, politico e culturale. In particolare, nella seconda parte, "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione", si specifica che la parità fra i generi deve essere assicurata in tutti i campi, compresi quelli dell'occupazione, del lavoro e della retribuzione, puntualizzando che il principio di parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sottorappresentato. Attenzione particolare anche per il tema della conciliazione vita-lavoro, mentre la tutela della maternità viene postulata nell'ambito dei diritti alla sicurezza e all'assistenza sociale.

Per consultare il testo integrale della Costituzione europea:

http://www.governo.it/costituzione_europea

◀ Al COM.PA di Bologna presentata la ricerca "Donne, politica e istituzioni"

Il Salone europeo della comunicazione pubblica, dei servizi al cittadino e alle imprese, svoltosi a Bologna il 3, 4 e 5 novembre, ha fornito l'occasione per presentare il Quarto Rapporto annuale, promosso dall'Associazione Comunicazione Pubblica e realizzato dall'Istituto Carlo Cattaneo, sullo stato delle relazioni tra società e istituzioni, incentrato - quest'anno - sul tema delle pari opportunità e della condizione femminile in politica, nelle istituzioni e nel lavoro. Dai dati forniti dall'Istituto Cattaneo - elaborati sulla base di interviste somministrate a un campione rappresentativo di soggetti, in età compresa tra i 18 e i 64 anni - appare ancora irrisolto il gap esistente tra una parità formalmente riconosciuta e percepita come principio fondante di civiltà e una parità effettiva, che stenta a trovare una sua dimensione fattuale e realmente attuabile nella pratiche di vita e di lavoro quotidiane. Per ulteriori dettagli sull'evento:

<http://www.compa.it>; il testo integrale della ricerca è disponibile su:

http://www.compa.it/ricerche_donne/index.html

◀ Cassazione: indennità di maternità alle lavoratrici madri disoccupate

Con sentenza n. 21218 del 5 novembre 2004, la Corte di Cassazione ha stabilito che alle lavoratrici madri disoccupate spetta l'indennità di maternità, in luogo di quella di disoccupazione, per tutto il periodo previsto per l'astensione obbligatoria dal lavoro, anche alla scadenza del termine entro il quale le stesse avrebbero avuto diritto alla disoccupazione; a condizione che l'astensione obbligatoria sia iniziata entro sessanta giorni dalla risoluzione del rapporto di lavoro. Secondo il Supremo Collegio "la lavoratrice in maternità deve pensare al bambino e non a trovare una nuova occupazione"; sarebbe, quindi, discriminatorio ritenere che, per le lavoratrici con diritto all'indennità di disoccupazione, la tutela della maternità trovi un limite nella durata di disoccupazione protetta.

La sentenza fonda le sue motivazioni in un'interpretazione estensiva dell'art. 17 della vecchia legge n. 1204 del 1971 (Tutela delle lavoratrici madri), sostanzialmente recepito dal nuovo art. 24 del D.lgs n. 151 del 2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità). L'interpretazione della Corte è, dunque, estensibile anche alla nuova disciplina.

■ Notizie dalla rete

Roma: terzo incontro plenario della Consigliera nazionale con la Rete

Il 23 novembre si è riunita a Roma la Rete nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di parità; si tratta della terza convocazione voluta dalla Consigliera nazionale di parità a distanza di meno di un anno dal proprio decreto di nomina. L'incontro ha rappresentato l'occasione per fornire una visione complessiva dei progetti e dei lavori in corso nella Rete e per la Rete. Insieme alle relazioni di Isabella Rauti e Daniela De Blasio, i referenti degli otto gruppi di lavoro, istituiti a Tivoli lo scorso luglio, hanno presentato il proprio resoconto sull'attività svolta e sulle prospettive operative per il prossimo futuro. Per il Ministero del Lavoro, erano presenti, tra gli altri, Lea Battistoni - Direttore Generale per l'Impiego - che si è soffermata sui temi della conciliazione e della flessibilità e sui complessi modelli organizzativi di vita-lavoro di cui sono portatrici le donne; il Consigliere Lucrezio Caro Monticelli - Capo dell'Ufficio Legislativo - resosi disponibile a chiarire alcuni dei quesiti posti dalla Rete; Gabriella Natoli - Dirigente Div. IV, DG Mercato del Lavoro - che ha fatto il punto della situazione sul decreto di ripartizione delle risorse previste dal Fondo destinato alle Consigliere e ai Consiglieri di parità. Durante la giornata, anche Isfol e Italia Lavoro hanno avuto modo di presentare gli esiti attuali dei rispettivi progetti, realizzati su affidamento dell'Ufficio della Consigliera nazionale di parità. Il prossimo appuntamento plenario con la Rete è previsto per i primi mesi del 2005.

Fare rete in Toscana. Un incontro ad Arezzo per fare il punto sulla Rete regionale delle donne

Si è svolto ad Arezzo, il 5 novembre, il seminario pubblico intitolato "fare rete tra le donne della Toscana: quali obiettivi, quale sviluppo", promosso dall'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, dalla Commissione Regionale per le Pari Opportunità e dalla Rete regionale delle donne, con l'intenzione di rilevare la situazione attuale della struttura organizzativa della Rete regionale delle donne, elaborando, nel contempo, possibili scenari per il futuro. L'ottica che sottende alla costituzione della Rete è quella di conseguire l'ampliamento delle conoscenze e dell'uso delle nuove tecnologie da un punto di vista di genere. Nel corso della giornata seminariale, hanno lavorato tre gruppi di relatori ed esperti, sui seguenti argomenti: finalità, obiettivi e sviluppo della rete; modalità organizzative e operative della rete; il senso del fare rete in un'ottica europea.

Per ulteriori informazioni: <http://www.toscana.donne.it>

Le Consigliere provinciali di Modena promuovono seminari per la progettazione dei piani triennali di azioni positive

Dall'8 novembre al 13 dicembre si svolge a Modena, presso la sede dell'Assessorato al Lavoro della Provincia, una serie di incontri seminari - organizzati dal "Centro di documentazione Donna" e destinati in particolare a dirigenti e funzionari pubblici - dedicati all'elaborazione dei piani triennali per l'adozione di azioni positive nella P.A. L'approccio metodologico degli incontri propone un concetto di piano triennale che va aldilà del mero adempimento di legge da parte degli enti locali; questo, infatti, è inteso come un'occasione per promuovere e rafforzare, dall'interno delle singole amministrazioni, la conoscenza e la diffusione della cultura di genere, sviluppando modelli organizzativi che tendano a promuovere un'effettiva parità tra uomini e donne. Particolare attenzione verrà riservata all'esame delle linee guida per la costruzione dei piani triennali, alla definizione di un cosiddetto "bilancio di genere", alla rappresentazione dell'iter burocratico da seguire per la costituzione di comitati di pari opportunità, ma anche ad attività di laboratorio e alla verifica del lavoro svolto nel corso dei seminari.

Per maggiori informazioni su date e programmi degli incontri, contattare l'Ufficio delle Consigliere di parità della Provincia di Modena al numero 059-209055 o all'indirizzo e-mail: consiglierediparita@provincia.modena.it

■ Bandi > Corsi > Concorsi

■ Roma Tre: master per formatori ed esperti in pari opportunità

Presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli Studi Roma Tre è stato attivato il master di I livello "Formatori, esperti in pari opportunità - Women's studies e identità di genere" per l'anno accademico 2004-2005. L'obiettivo del master è quello di sviluppare competenze teorico-culturali, ma anche giuridiche e politiche, sulle problematiche concernenti le differenze di genere e di cultura di provenienza, offrendo anche spunti di riflessione sul rapporto fra eguaglianza e cittadinanza.

Nel contempo, tuttavia, si vogliono fornire competenze specialistiche e metodologie specifiche in relazione all'applicazione pratica delle politiche di pari opportunità, come la conoscenza della legislazione nazionale e comunitaria, l'analisi di genere applicata ai mercati del lavoro, la ridefinizione dei piani di sviluppo delle risorse umane secondo strategie di valorizzazione delle differenze. Le domande di iscrizione al master, dovranno essere presentate entro il 31.1.2005.

Per visionare il programma del master:

<http://host.uniroma3.it/dipartimenti/filosofia/presentazionemaster2004.doc>

■ A cura di:
Isabella Pitoni
Federica Carboni
Monia De Angelis

Progetto grafico: Conform S.r.l.